

# Onde nell'aria, nell'acqua, nelle molle... nel vuoto

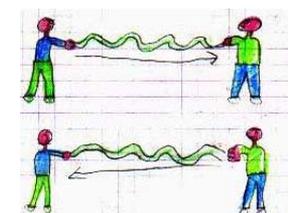


Progetto realizzato dalle scuole dell'infanzia, elementari e medie dei "Laboratori in rete" coordinate da E. Giordano

Un sasso gettato in uno stagno suscita onde concentriche che si allargano sulla sua superficie, coinvolgendo nel loro moto, a distanze diverse, con diversi effetti, la ninfea e la canna, la barchetta di carta e il galleggiante del pescatore. Oggetti che se ne stavano ciascuno per conto proprio, nella sua pace o nel suo sonno, sono come richiamati in vita, obbligati a reagire, a entrare in rapporto tra loro. Altri movimenti invisibili si propagano in profondità, in tutte le direzioni, mentre il sasso precipita smuovendo alghe, spaventando pesci, causando sempre nuove agitazioni molecolari. Quando poi tocca il fondo, sommuove la fanghiglia, urta gli oggetti che vi giacevano dimenticati, alcuni dei quali ora vengono dissepoliti, altri ricoperti a turno dalla sabbia. Innumerevoli eventi, o microeventi, si succedono in un tempo brevissimo. Forse nemmeno ad aver tempo e voglia si potrebbero registrare tutti, senza omissioni.

Non diversamente una parola, gettata nella mente a caso, produce onde di superficie e di profondità, provoca una serie infinita di reazioni a catena, coinvolgendo nella sua caduta suoni e immagini, analogie e ricordi, significati e sogni, in un movimento che interessa l'esperienza e la memoria, la fantasia e l'inconscio e che è complicato dal fatto che la stessa mente non assiste passiva alla rappresentazione, ma vi interviene continuamente, per accettare e respingere, collegare e censurare, costruire e distruggere.

*Gianni Rodari, Grammatica della fantasia*



IC "Giovanni XXIII", Cusano Milanino

- IC "Paolo Sarpi", Settimo Milanese
- IC "Rovellasca", Rovellasca
- IC di Turate
- SMS "Arioli-Pascoli"
- SMS "Colombo-Puecher"
- SMS di via Maffucci
- SMS "Stoppani", Lecco
- SMS di via Tiziano, Buccinasco
- Scuola Elementare Via Bosio, Chieti
- Scuola materna Causa Pia D'Adda

Con la collaborazione di P. Bonelli Majorino, M. Frizzele, C. Portigliotti e di specializzandi della Silsis

